

# Vogliono arrestare Arundhati Roy!

## Dichiarazione di Arundhati Roy

*Scrivo questo da Srinagar, Kashmir. I giornali di questa mattina dicono che io potrei essere arrestata con l'accusa di sedizione, per quello che ho detto al pubblico nei recenti incontri sul Kashmir.*

*Ho detto ciò che milioni di persone qui dicono ogni giorno. Io ho detto ciò che altri commentatori hanno detto e scritto per anni. Chiunque si prenda cura di leggere le trascrizioni dei miei discorsi vedrà che essi sono fundamentalmente una richiesta di giustizia.*

*Ho parlato di giustizia per il popolo del Kashmir che vive sotto una delle più brutali occupazioni militari del mondo; per i pandit del Kashmir che vivono la tragedia di essere stati buttati fuori dalla loro terra; per i soldati Dalit morti in Kashmir, le cui tombe ho visita-*

*to sotto mucchi di rifiuti nei loro villaggi a Cuddalore; per gli indiani poveri che pagano il prezzo di questa occupazione in maniera sostanziale e che ora devono imparare a vivere nel terrore di quello che sta diventando uno stato di polizia.*

*Ieri mi sono recata a Shopian, la città/mela nel Sud del Kashmir che è rimasta chiusa per 47 giorni l'anno scorso per protestare contro il brutale stupro e l'assassinio di Asiya e Nilofer, le giovani donne i cui corpi sono stati trovati in un ruscello poco profondo vicino alle loro case e i cui assassini non sono ancora stati assicurati alla giustizia. Ho incontrato Shakeel, che è il marito di Nilofer e il fratello di Asiya. Ci siamo seduti in un cerchio di gente impazzita per il dolore e la rabbia che aveva perso la speranza di poter mai ottenere 'insaf' - giustizia- dall'India, e ora crede che Azadi -libertà- sia la loro unica speranza. Ho incontrato giovani "tiratori di pietre" che erano stati colpiti da spari attraverso i loro occhi. Ho viaggiato con un giovane che ha mi detto come tre dei suoi amici, adolescenti del distretto di Anantnag, erano stati arrestati e cui avevano strappato le loro unghie come punizione per aver lanciato pietre.*

*Nei giornali qualcuno mi ha accusato di fare "discorsi pieni d'odio", per spezzare l'India. Al contrario, ciò che dico viene da amore e orgoglio. Viene dal fatto che non si vuole che le persone vengano uccise, violentate, imprigionate o cui si strappino le unghie per costringerli a dire che sono indiani. Viene dal desiderio di vivere in una società che si sforza di essere giusta.*

*Pietà per quella nazione che deve ridurre al silenzio i suoi scrittori che esprimono i propri sentimenti.*

*Pietà per la nazione che ha bisogno di incarcerare chi chiede giustizia, mentre gli assassini comunitaristi, gli assassini di massa, i manager delle aziende veri truffatori, i saccheggiatori, gli stupratori, e quelli che riducono in schiavitù i più poveri dei poveri, vivono in libertà.*

*26 Ottobre 2010*



*Arundhati Roy*

Traduzione e diffusione a cura del

Comitato di sostegno internazionale alla guerra popolare in India

- sede italiana: [csgpindia@gmail.com](mailto:csgpindia@gmail.com)

f. i. p. 28.10.10